

Obiettivi Dottorato Storia dell'Europa

Il dottorato in Storia dell'Europa promuove l'acquisizione di una formazione e metodologia di ricerca nell'ambito della storia e della cultura dell'Europa moderna e contemporanea, delle Relazioni Internazionali, della geopolitica e degli studi politici e sociali. Particolare attenzione è dedicata all'analisi delle osmosi tra singole culture, economie, istituzioni nazionali che configurano il profilo storico-politico dell'Europa, delle sue radici e delle sue proiezioni internazionali. Durante il corso, si svilupperanno criticamente i temi delle identità nazionali e dei conseguenti problemi di integrazione socio-culturale tra popoli, culture, tradizioni e Stati. Sulla base di queste preliminari acquisizioni, si analizzeranno quindi i rapporti politici intra-europei, tra macro-regioni (ad esempio, tra Europa mediterranea e centro-settentrionale; tra Europa balcanica e occidentale) e le diverse ideologie e tradizioni culturali utili a ricostruire i mutevoli scenari della politica internazionale europea, moderna e contemporanea (ad esempio, la riproposizione dell'antico dibattito ottocentesco in Russia tra "slavofili" e "occidentalisti" e relative conseguenze geopolitiche). Al contempo largo spazio si dedicherà all'esame di aspetti e questioni fondamentali della storia della cultura e della politica europea dall'età moderna a quella contemporanea. Inoltre, uno dei principali temi su cui si incentra il corso di Dottorato è il dibattito storiografico europeo al fine di evidenziare l'intreccio fra storia, filosofia e diritto, politica, storia delle idee politiche, economiche e sociali per porre in luce le radici politico-ideologiche delle scelte che hanno animato e continuano ad animare la ricerca storica. Un ulteriore percorso di ricerca potrà essere quello dei rapporti tra Europa e altri attori nell'ambito della politica internazionale. Il proposito dei diversi curricula prospetta una circolarità - per usare una formula: dall'Italia all'Europa e dall'Europa all'Italia - che mira a ricostruire alcuni passaggi essenziali del processo di formazione di uno spazio unitario politico e culturale nell'Europa dell'età moderna. La ricostruzione delle radici da cui ha preso origine l'idea stessa di Europa in rapporto alla cultura italiana riprende impostazioni tradizionali nella storiografia (da Chabod a Saitta), da collocare però ormai nella nuova sensibilità indotta anche sul piano degli studi storici dai recenti processi di unificazione europea. L'interesse verso un approccio unitario alla storia europea, travalicante le culture nazionali, è infatti sempre più al centro della riflessione storico-politica contemporanea. Essenziale appare tuttavia in tale prospettiva avviare un'indagine sui rapporti tra storia e cultura italiana ed europea, senza trascurare la prospettiva critica della storia economica. Le dinamiche economiche di lungo periodo, come pure le tematiche costituzionali e giuspolitiche, saranno oggetto di seminari e conferenze al fine di arricchire il *cursus studiorum* di argomenti ormai essenziali. Dopo aver individuato il proprio tema di studio, i dottorandi svolgeranno attività di ricerca in funzione di una formazione culturale elevata in archivi e biblioteche italiani ed esteri. Fondamentale e obbligata è anche l'attiva partecipazione dei dottorandi agli incontri di studio e alle

conferenze: in queste occasioni il confronto con i docenti e con i ricercatori di altre università e istituzioni italiane e straniere costituisce una notevole occasione di stimolo e di arricchimento personale e scientifico. I dottorandi sono sottoposti a verifiche periodiche (almeno due volte l'anno) da parte del Collegio Docenti sulla costanza e qualità del lavoro in corso: queste verifiche critiche consentono, inoltre, un ampliamento delle conoscenze del singolo attraverso la discussione delle ricerche degli altri allievi del corso di Dottorato. Tali riunioni intendono favorire il confronto su temi di storia europea di lungo periodo e su realtà storico-geografiche diverse che richiedono il ricorso a strumenti e analisi storiografiche interdisciplinari. In linea di massima il rapporto con il tutor che guida e segue la ricerca è costante e può essere di volta in volta modulato su specifiche esigenze, integrandolo con altri specialisti del mondo dell'accademia e della società civile.